

REGIONE PIEMONTE
Città Metropolitana DI TORINO

COMUNE DI MAZZE'

*PROGETTO DI NUOVO PLESSO SCOLASTICO DA ADIBIRE A
SCUOLA PRIMARIA*

PROGETTO DEFINITIVO
Ai sensi del D.lgs 50/16 e s.m.i. e D.P.R. 207/10 e s.m.i.

STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

IL COMMITTENTE: Amministrazione Comunale

PROGETTAZIONE INTERNA:

A r c h i t e t t o Arturo ANDREOL
Piazza della Repubblica n. 2 .Mazzè (TO) 10035 tel . 011-9835901
e-mail: protocollo@comune.mazze.to.it ; lavoripubblici@comune.mazze.to.it
SUPPORTO AL R.U.P.

A r c h i t e t t o Patrizia BAIRO
Località Frera n. 1 – Corio (TO) 10070 tel ./fax 011-9290489
C.F. BRA PRZ 70A55 L219K

e-mail: patrizia.bairo@tiscali.it
P.IVA 08838330010

Luglio 2020

STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

“PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DI MAZZE' (TO)”.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

La struttura del Piano Territoriale Regionale è costituito, da argomentazioni di pianificazione, con particolare attenzione ai contenuti di tematiche paesistiche.

Il piano definisce e coordina anche i rapporti con gli altri strumenti urbanistici, tale da avere dei precisi indirizzi a livello di governo locale.

La Regione Piemonte con la predisposizione di uno strumento urbanistico onnicomprensivo, aventi regole che consentivano di renderlo efficace e permettessero una configurazione della pianificazione a cascata, facilita indubbiamente l'analisi di dettaglio, grazie anche al Piano paesistico approvato.

MODALITA' DI SVILUPPO E CONTENUTI

Il disegno del piano regionale mirava, da un lato a ridurre l'azione polarizzante di Torino innescando processi di decentramento a breve-medio raggio, e dall'altro ad attivare poli con funzioni più marcate di riequilibrio anche interregionale, capaci di connettere e integrare il sistema con quello dei territori adiacenti, sicuramente più svantaggiati.

In coerenza a questa impostazione, l'attuazione del piano regionale era affidata oltre che alla messa in funzione attraverso gli strumenti urbanistici comunali, alla individuazione di interventi pesanti, ritenuti idonei a realizzare direttamente gli obiettivi di riequilibrio.

Minore attenzione era posta alla ricerca di una coerenza tra le diverse politiche settoriali e da quelle della pianificazione territoriale.

Nell'ambito dell'interesse regionale si è mirato a preservare quelle aree destinate alla produzione di beni e servizi, in quanto sicuro polo di sviluppo per l'intera economia.

Il contenuto del piano ha pertanto puntato, ad azioni che consentano la promozione di comuni linee di azione fra gli enti e l'avvio di un coordinamento operativo delle politiche territoriali.

INSERIMENTO NEL CONTESTO DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE

La gestione del patrimonio storico-culturale e ambientale vale anche nella filosofia della

pianificazione territoriale affidando al principio della salvaguardia e alla conservazione dei beni culturali e ambientali, storico-culturali, ambientali e paesaggistici, urbanistici e architettonici presenti in area vasta.

I beni esistenti sono pertanto da intendere non come vincoli, ma come stimolo essenziale e fondativo di un disegno complessivo di trasformazione, che superi anche l'ancora ambigua definizione di bene culturale e ambientale come semplice risorsa, purtroppo esauribile, pur nella coscienza di dover confrontarsi con processi in via di rapido cambiamento, ma che per fortuna sono sempre più presi in considerazione negli ultimi tempi.

CARATTERI PAESAGGISTICI TERRITORIALI E AMBIENTALI

I caratteri territoriali e paesistici vengono meglio evidenziati con un'analisi delle componentistiche geomorfologiche e idrogeologiche che determinano la struttura fisica del suolo e l'immagine del territorio; i segni e i prodotti che testimoniano l'avvenuta antropizzazione e ne condizionano gli sviluppi futuri, le componenti storico-culturali, che costituiscono i connotati specifici e i caratteri tipizzanti del patrimonio storico e della identità culturale.

Indubbiamente nell'assetto complessivo occorre tutelare i territori là dove vi sono delle risorse di particolare pregio, o meglio con un particolare valore ambientale, dato dall'elevato pregio naturalistico con i sistemi dominanti di crinali e di versanti che caratterizzano la forma del territorio montano.

Difendere la fisicità del territorio, e i suoi valori, le sue valenze qualitative, costituiscono infatti elemento cardine della sua struttura.

Gli ambiti d'uso prevedono infatti un limitato uso del suolo, vista la sua conformazione paesaggistica, e pertanto è indispensabile orientarsi sui servizi e sulle attrattive turistiche locali .

La necessità di far pervenire a una maggiore protezione del suolo, avrebbe consentito di utilizzare meglio i territori esistenti, parcellizzando gli stessi a seconda del loro valore di produttività.

L'intenso rapporto che nasce tra pianificatori e amministratori pubblici porta sicuramente a fornire le informazioni e le linee guida necessarie a trasformare in modo congruo il territorio, mediante l'adozione di criteri più ricchi e diversificati.

Le principali unità di paesaggio presenti nella Carta della capacità d'uso consente così di primo acchito a prendere alcuni spunti a carattere applicativo.

Tale classificazione del suolo pone in atto una duplice necessità, la prima è inerente alla utilizzazione a scopi applicativi dei risultati raggiunti, la seconda è volta all'approfondimento della genesi e della evoluzione del suolo.

Le aree interessate dal piano come unità di paesaggio ha come classe di capacità d'uso dei suoli

con alcune limitazioni, in quanto si adatti a coltivazioni estensive essendo un territorio pianeggiante/collinare con caratteristiche fisiche preminenti.

Si tratta di suoli in cui è pensabile utilizzarli a livello di pastorizia, ciò è anche dovuto al tipo di clima.

L'area strettamente relativa all'intervento di sistemazione è ubicata all'interno del centro urbano e in zona con impianti sportivi, dove si prevede una valorizzazione del sito nel pieno rispetto dell'impatto ambientale.

L'area è sicuramente già compromessa, in quanto edificata e il progetto in oggetto tende a riqualificare la zona, apportando una miglioria a livello di vivibilità.

L'intero territorio comunale è pressochè pianeggiante-collinare e nel percorrere il paese è possibile notare i vari dislivelli che caratterizzano il paese, offrendo degli scorci paesaggistici particolari.

Il clima presente nella zona è con inverni rigidi ed estati fresche-umide.

Sicuramente l'intervento preserverà la qualità dell'aria e le condizioni meteorologiche, con particolari prescrizioni che tuteleranno sia la qualità della vegetazione, della flora e della fauna presente. L'incremento economico pertanto che si apporterà dovrà necessariamente rispettare la qualità ambientale in relazione al benessere e alla salute umana.

La qualità del paesaggio rispetto agli aspetti storico-culturali della zona non viene mutata, in quanto planimetricamente l'area e la nuova struttura ben si prestano al servizio scolastico.

Gli aspetti prettamente legati alla percezione visiva del paesaggio che si andrà a trasformare saranno sicuramente di entità, in quanto scelte progettuali mirate consentiranno di avere un intervento inserito in modo gradevole nell'area, con gli opportuni accorgimenti a livello di impatto ambientale.

PROBLEMI AMBIENTALI

La realizzazione della nuova struttura adibita a plesso scolastico scelta dall'Amministrazione Comunale, è stata sicuramente vagliata in modo tale, da non pregiudicare la qualità del territorio né tanto meno il benessere.

La garanzia che verrà mantenuta ben salda e il dinamismo spontaneo con completo rispetto degli aspetti storico-culturali, è tale da coordinare tutte le modifiche, a seguito degli interventi, con il patrimonio esistente.

Le aree interessate sono già sollecitate dalla presenza di servizi collettivi e pertanto parzialmente compromesse.

I criteri guida utilizzati nel progetto hanno ovviamente approfondito le tematiche della vocazione dei luoghi, in quanto dovevano essere in grado di ospitare una animazione più corposa

senza creare un effetto disastroso; tali linee sono state infatti vagliate a suo tempo dall'Amministrazione Comunale, nel momento in cui ha deciso di realizzare il nuovo plesso innovativo e più prestazionale rispetto alle due scuole primarie esistenti.

STATO DI FATTO

Le aree individuate dal P.R.G.C. sono destinate a servizi. Dalla lettura delle infrastrutture esistenti si rileva la presenza in loco delle seguenti opere di urbanizzazione:

- Rete idrica

La condotta idrica è già esistente

- Rete fognaria mista

La condotta fognaria è già esistente

- Illuminazione

E' preesistente e si prevede un ampliamento sulla zona di nuovo insediamento. Si predisporranno nuovi punti luce per l'illuminazione complessiva anche delle area di sosta e di parcheggio adiacenti.

CONTENUTI DEL PROGETTO E OBIETTIVI

Il progetto prevede infatti, un nuovo plesso scolastico, al fine di destinarla ad attività didattiche per la scuola primaria, e attività sportive in ambito extrascolastico.

L'intervento cercherà di integrarsi con il contesto ambientale circostante, senza pregiudicare il territorio di forte connotazione e il patrimonio ambientale esistente.

Gli obiettivi del progetto fissati, relativi alla tutela ambientale e alla sicurezza, sono ovviamente in sintonia con quelli di natura generale.

In linea generale si dovrà porre particolare attenzione all'impatto paesaggistico con l'intento di valutare il corretto insediamento ambientale, mediante l'elevazione di un solo piano fuori terra.

Rispettare l'ecosistema è pertanto il primo punto su cui confrontare la sistemazione dell'area.

In tale fase invece si arriva ad avere la perfetta coerenza tra progetto e strumenti di pianificazione, che garantiscono poi l'effettiva cantierabilità dell'opera.

L'esecutività del progetto prende concretezza solo nella fase di previsione dei risvolti economici derivanti dall'intera operazione, che vede una miglioria delle condizioni per gli abitanti e per l'economia del paese.

Il modo di operatività del progetto sono poi strettamente collegati al tipo di organizzazione che si vuole imprimere, infatti un cronoprogramma dettagliato sui tempi di realizzazione, sempre in virtù della tempistica dei finanziamenti richiesti e le modalità di erogazione, necessariamente implica una volontà concreta nella realizzazione, che non rimane così solo su carta, ma bensì va

a soddisfare una concreta richiesta da parte degli utenti locali e degli alunni della scuola primaria.

IMPATTI AMBIENTALI.

Gli impatti ambientali prevedibili indotti dalla realizzazione dell'opera si possono così sintetizzare:

- Innanzitutto si pone in paragone il livello di qualità preesistente all'intervento, per ciascuna delle componenti ambientali, dove evidentemente si evidenzia un aumento del carico antropico della zona, del traffico e del rumore; dunque con modifica dell'ecosistema, con completo rispetto dei parametri di comfort e salute pubblica.

La qualità ambientale viene solo parzialmente modificata di sicuro in meglio e dal punto di vista economico si percepisce che tale operazione di investimento non può che portare ricchezza per il territorio comunale, soprattutto a livello di offerta dei servizi scolastici per le famiglie residenti e non.

MISURE A SALVAGUARDIA AMBIENTALE

L'impatto ambientale che si viene a creare con la realizzazione dell'opera comporta necessari accorgimenti dal punto di vista progettuale, che consentano di mimetizzare gli interventi, attraverso materiali idonei e contestualizzati.

In sostanza gli impatti negativi dovrebbero essere nulli, in quanto la riqualificazione dell'intera area con la nuova struttura, apporta indubbiamente una notevole miglioria, mitigando notevolmente l'impatto ambientale.